

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PIIC816005

I.C. MARTIN LUTHER KING

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PIIC816005	0.9	0.7	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto di provenienza socio-economico e culturale degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto registra negli anni un trend positivo. Non si rilevano all'interno dell'istituzione scolastica alunni che si trovano in situazione di particolare svantaggio economico. Almeno un genitore su due risulta occupato. La maggior parte dei genitori degli alunni nuovi iscritti ha un titolo di studio medio-alto (diploma di scuola secondaria di 2^ grado o laurea). Gli alunni stranieri risultano generalmente integrati.	Nonostante gli ultimi dati evidenzino un netto miglioramento del contesto di provenienza socio-economico e culturale degli alunni iscritti all'Istituto, quelli relativi all'anno 2014/2015 collocano ancora l'istituzione scolastica in una fascia medio-bassa.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Calcinaia si estende su di un'area di 15 kmq e conta 12.142 abitanti. La frazione di Fornacette è caratterizzata dalla presenza di numerose piccole, medie e grandi imprese di produzione e di servizi, mentre il capoluogo, sede degli uffici comunali, ha maggiormente sviluppato il settore terziario, anche se non mancano aziende produttive. Nonostante la modesta estensione territoriale del Comune di Calcinaia, il suo ruolo è accentuato dalla posizione di passaggio di numerosi flussi viari da e per i centri maggiori immediatamente adiacenti.</p> <p>Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose associazioni culturali, società sportive e organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, in collaborazione con l'ente territoriale di riferimento, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto mediante la realizzazione di progetti rivolti a tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado facenti parte dell'istituzione scolastica.</p>	<p>Nonostante il Comune di Calcinaia sia gemellato ed abbia stretto patti di amicizia con cittadine di stati membri dell'Unione Europea (Francia, Spagna, Germania e Malta) l'Istituto non ha ancora attivato progetti linguistici e/o culturali con scuole comunitarie.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,2	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	60,6	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,2	23,2	21,4
Situazione della scuola: PIIC816005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,8	76,5	77,5
	Totale adeguamento	24,2	23,5	22,4
Situazione della scuola: PIIC816005		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici risultano di buona qualità e tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici dalla città più vicina (Pontedera) e dal capoluogo di provincia.</p> <p>E' attualmente in fase di costruzione la nuova scuola primaria della frazione di Fornacette, che accoglierà tutti gli alunni degli attuali tre plessi scolastici, ed è in via di realizzazione l'ampliamento della scuola secondaria di 1^ grado di Calcinaia.</p> <p>Gli arredi e le suppellettili di tutte le scuole sono di buona qualità e vengono rinnovati periodicamente.</p> <p>Le barriere architettoniche risultano totalmente abbattute.</p> <p>Le fonti di finanziamento dell'Istituto sono in prevalenza di provenienza statale. I finanziamenti non statali sono ascrivibili prevalentemente al contributo delle famiglie e degli enti territoriali di riferimento.</p>	<p>L'Istituto è articolato su nove sedi scolastiche di dimensioni generalmente medio-piccole. Le scuole della frazione non sono facilmente raggiungibili dal capoluogo, e viceversa, con i mezzi di trasporto pubblici.</p> <p>Le strumentazioni multimediali risultano ancora non sufficienti, nonostante il recente ammodernamento di quelle a disposizione degli alunni delle scuole secondarie di 1^ grado.</p> <p>Si registra un parziale rilascio delle certificazioni di agibilità e prevenzione incendi da parte dell'ente territoriale di riferimento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PIIC816005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PIIC816005	88	82,2	19	17,8	100,0
- Benchmark*					
PISA	8.679	79,7	2.213	20,3	100,0
TOSCANA	71.881	81,9	15.841	18,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PIIC816005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC816005	11	8,0	56	40,6	36	26,1	35	25,4	100,0
- Benchmark*									
PISA	228	4,0	1.404	24,7	1.878	33,1	2.164	38,1	100,0
TOSCANA	1.680	3,5	12.628	26,0	16.415	33,8	17.867	36,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PIIC816005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PIIC816005	31,3	68,8	100,1

Istituto:PIIC816005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PIIC816005	33,3	66,7	100,0

Istituto:PIIC816005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PIIC816005	92,0	8,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PIIC816005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIIC816005	19	23,2	17	20,7	21	25,6	25	30,5
- Benchmark*								
PISA	897	21,6	841	20,2	884	21,3	1.535	36,9
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	49	80,3	-	0,0	12	19,7	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	36,4	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	63,6	72,3	67,7
Situazione della scuola: PIIC816005	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,1	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	45,5	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,1	9,3	8,8
	Più di 5 anni	30,3	31,8	29,3
Situazione della scuola: PIIC816005		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente dell'Istituto è generalmente caratterizzato da insegnanti in servizio a tempo indeterminato che garantiscono un buon livello di continuità sulla sede di servizio.</p> <p>Un terzo dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria è in possesso di un titolo di studio universitario, così come la quasi totalità dei docenti di scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Quasi la metà dei docenti dell'Istituto ha un'età inferiore ai 45 anni, mentre gli insegnanti restanti hanno un'età superiore.</p>	<p>Il Dirigente Scolastico attuale è in carica presso l'Istituto da ormai 4 anni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Titolo di studio dei genitori degli alunni iscritti per la prima volta alla scuola dell'infanzia	Titolo di studio genitore.pdf
--	-------------------------------

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC816005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PISA	98,7	99,1	99,4	99,2	99,2	97,3	97,9	98,2	97,3	97,2
TOSCANA	98,6	98,9	99,1	99,1	98,9	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PIIC816005	98,3	96,5	96,1	94,2
- Benchmark*				
PISA	93,2	93,6	93,1	93,1
TOSCANA	93,9	94,3	91,1	91,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIC816005	35,0	35,0	18,3	9,2	0,8	1,7	29,4	31,2	20,2	15,6	3,7	0,0
- Benchmark*												
PISA	30,0	27,6	20,9	14,8	4,9	1,8	26,4	28,1	22,8	15,9	4,7	2,1
TOSCANA	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC816005	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
TOSCANA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC816005	0,0	0,8	1,8
- Benchmark*			
PISA	0,3	0,6	0,8
TOSCANA	0,3	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC816005	0,0	0,0	0,8	0,9	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,9	1,1	0,8	1,0	0,4
TOSCANA	1,2	1,2	1,2	0,9	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC816005	0,8	1,7	0,0
- Benchmark*			
PISA	1,1	2,0	0,6
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC816005	1,7	0,8	2,4	0,9	0,0
- Benchmark*					
PISA	2,3	1,9	1,5	1,4	0,9
TOSCANA	2,2	1,9	1,8	1,6	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC816005	0,8	2,4	0,9
- Benchmark*			
PISA	1,3	1,4	0,9
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli alunni consegue il diploma di scuola secondaria di primo grado con voto uguale a quello di ammissione. Il tasso di dispersione scolastica degli studenti dell'Istituto risulta sostanzialmente basso, se comparato a quello del territorio (Valdera e Provincia di Pisa).</p> <p>Gli studenti delle quattro scuole primarie dell'Istituto si distribuiscono nelle due diverse scuole secondarie di primo grado, principalmente in base alla residenza delle famiglie. Nonostante le esperienze formative eterogenee, non ci sono sostanziali differenze nell'andamento scolastico e nella distribuzione dei risultati dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione o negli esiti relativamente ai due plessi scolastici.</p>	<p>La percentuale di studenti che consegue il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione con votazioni medio-alte (tra 8 e 10 decimi) è inferiore alla media provinciale, alla media regionale e alla media nazionale, anche se nell'anno scolastico 2013/2014 si è registrato un miglioramento. La maggior parte degli studenti consegue infatti un voto medio basso (6/10 o 7/10).</p> <p>La non ammissione all'anno successivo si riscontra quasi esclusivamente nella scuola secondaria di primo grado e in particolare si concentra nel passaggio dalla classe seconda alla classe terza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni alunni nel passaggio da un anno ad un altro, sia per esiti negativi (trend in diminuzione) che per trasferimenti del nucleo familiare. La distribuzione degli studenti in fasce di voto conseguito all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione evidenzia una concentrazione preferenziale intorno a quelle medio-basse (sei/10 e sette/10). I dati ascrivibili agli ultimi esami di Stato 2014/2015, fanno comunque registrare da parte degli studenti un miglioramento delle valutazioni in uscita.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PIIC816005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
PIEE816017	n/a		n/a	
PIEE816017 - II A		n.d.		n.d.
PIEE816017 - II C		n.d.		n.d.
PIEE816028	n/a		n/a	
PIEE816028 - II A		n.d.		n.d.
PIEE816028 - II B		n.d.		n.d.
PIEE816028 - II C		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		0,0		-2,5
PIEE816017	n/a		n/a	
PIEE816017 - V A		n.d.		0,1
PIEE816017 - V B		n.d.		-6,0
PIEE816017 - V C		n.d.		-3,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
PIMM816016	n/a		n/a	
PIMM816016 - III A		n.d.		n.d.
PIMM816016 - III B		n.d.		n.d.
PIMM816027	n/a		n/a	
PIMM816027 - III A		n.d.		n.d.
PIMM816027 - III B		n.d.		n.d.
PIMM816027 - III C		n.d.		n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE816017 - II A	-	-	-	-	-	5	3	3	7	5
PIEE816017 - II C	-	-	-	-	-	2	4	2	4	5
PIEE816028 - II A	-	-	-	-	-	0	1	0	4	10
PIEE816028 - II B	-	-	-	-	-	6	3	1	2	7
PIEE816028 - II C	-	-	-	-	-	2	2	2	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC816005	-	-	-	-	-	17,0	14,8	9,1	20,4	38,6
Toscana	26,1	15,3	13,2	15,9	29,5	30,2	15,1	10,3	17,7	26,7
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE816017 - V A	-	-	-	-	-	3	2	5	0	7
PIEE816017 - V B	-	-	-	-	-	7	3	2	2	4
PIEE816017 - V C	-	-	-	-	-	7	3	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC816005	-	-	-	-	-	30,9	14,6	14,6	9,1	30,9
Toscana	18,9	17,8	20,6	14,9	27,8	24,2	18,9	11,6	14,3	30,9
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIMM816016 - III A	1	6	2	5	7	2	4	4	3	8
PIMM816016 - III B	0	5	5	2	10	2	3	5	3	9
PIMM816027 - III A	7	2	1	1	11	2	2	0	6	12
PIMM816027 - III B	5	5	2	3	4	2	4	5	3	5
PIMM816027 - III C	3	1	4	4	7	3	1	3	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC816005	15,5	18,4	13,6	14,6	37,9	10,7	13,6	16,5	17,5	41,8
Toscana	19,4	16,5	15,2	19,5	29,4	18,8	19,4	17,2	14,7	29,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC816005	0,0	0,0	3,3	96,7
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio in italiano e matematica nelle prove nazionali è generalmente in linea o superiore rispetto alla media sia regionale che nazionale.</p> <p>I dati delle prove nazionali di italiano e matematica per le classi terze di scuola secondaria di primo grado mostrano un andamento migliore rispetto a classi con background simile sia a livello regionale che nazionale.</p> <p>La distribuzione degli studenti nei 5 livelli varia in base alle classi, ma in generale, la percentuale di studenti con livello basso (1 e 2) è in linea o inferiore rispetto alla media nazionale, mentre risulta più elevata la percentuale degli studenti collocati nei livelli medio-alti (3, 4 e 5).</p>	<p>Solo alcune classi e plessi hanno effettivamente partecipato alla rilevazione nazionale. I risultati sia delle prove di italiano che di matematica variano in base alla cittadinanza, al genere e alla regolarità negli studi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola raggiunge complessivamente esiti superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, sia in matematica che in italiano. I punteggi delle classi non variano molto dalla media della scuola. I risultati mostrano comunque alcune differenze in base alla cittadinanza, al genere e alla regolarità negli studi. La percentuale di alunni che si colloca nelle fasce basse (1 e 2) in italiano e in matematica è generalmente in linea o inferiore rispetto all media nazionale, mentre risulta più alta la percentuale degli studenti della fascia medio alta (3, 4 e 5).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è impegnata nell'aiutare a sviluppare nei propri allievi le competenze chiave e di cittadinanza, anche attraverso interventi progettuali in collaborazione con l'ente territoriale di riferimento e le associazioni del territorio. Il voto di comportamento degli allievi viene assegnato sulla base di criteri di valutazione comuni che vengono rivisti e migliorati periodicamente.	Anche se la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza avviene solo in uscita dal primo ciclo di istruzione, queste non sono ancora valutate in modo sistematico nel percorso degli studi del primo ciclo di istruzione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è impegnata nello sviluppare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Anche se la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza avviene solo in uscita dal primo ciclo di istruzione, queste non sono ancora valutate in modo sistematico all'interno dell'intero percorso degli studi del primo ciclo di istruzione. Non si rilevano sostanziali differenze tra plessi in merito a collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. In generale gli studenti raggiungono una soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PIIC816005	6,6	10,3	23,4	3,2	19,4	20,0	17,5	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PIIC816005		87,4		12,6
PISA		78,7		21,3
TOSCANA		73,5		26,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PIIC816005	87,8	87,5
- Benchmark*		
PISA	81,1	62,5
TOSCANA	76,6	56,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine del primo ciclo di istruzione, la maggior parte degli studenti dell'Istituto si distribuisce tra istruzione liceale e tecnica, mentre solo in pochi scelgono l'istruzione professionale. In generale gli studenti seguono il consiglio orientativo fornito dal consiglio di classe (87,4%) e di questi l'87,8% viene ammesso all'anno successivo della scuola secondaria di secondo grado. Esiste una forte analogia tra il voto in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e quello dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.	Il successo degli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado e che provengono dalle scuole primarie dello stesso Istituto non sempre rispecchia i giudizi e le attese degli insegnanti di scuola primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti dell'Istituto(87,4%) segue il giudizio orientativo relativo alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Di questi l'87,8% viene ammesso alla classe successiva, confermando la validità del giudizio espresso del Consiglio di classe.

Oltre il 60% degli studenti consegue il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione nei tempi previsti, non mostrando particolari difficoltà nel percorso di istruzione superiore. Il 20% si diploma con un ritardo massimo di 2 anni. Il tasso di abbandono è, nel complesso, molto basso.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,2	11	10
	Medio - basso grado di presenza	12,1	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	39,4	30	29,3
	Alto grado di presenza	33,3	49,3	54,7
Situazione della scuola: PIIC816005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,1	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,1	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42,4	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	36,4	44,1	55,5
Situazione della scuola: PIIC816005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,8	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,7	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,8	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,7	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	36,4	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	24,2	29	29,3
Altro	No	6,1	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84,8	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,8	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,8	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,8	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,8	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	39,4	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,3	29	28,3
Altro	No	6,1	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di rispondere ai bisogni formativi degli allievi e alle attese educative del contesto sociale, la scuola ha elaborato un curricolo d'Istituto relativo ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia e a tutte le discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Tale curricolo viene utilizzato, da parte dei docenti dei vari ordini di scuola, come punto di riferimento per la progettazione delle attività educativo-didattiche.</p> <p>Sulla base dell'analisi dei fabbisogni dell'Istituto vengono anche programmate attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa rivolte principalmente all'acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze di base e dei nuclei concettuali fondamentali delle diverse discipline.</p> <p>La scuola ha inoltre individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire al termine di ogni anno scolastico.</p>	<p>Non è presente, all'interno dell'Istituto, un curricolo relativo alle competenze trasversali.</p> <p>Le prove per classi parallele necessitano di essere riviste per migliorarne la validità, l'affidabilità e la praticità di somministrazione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	40	36
	Alto grado di presenza	33,3	35	33,9
Situazione della scuola: PIIC816005		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,1	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,2	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	21,2	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	48,5	38,5	37,4
Situazione della scuola: PIIC816005		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,8	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	72,7	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,9	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	51,5	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,8	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,6	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,5	45	42,2
Altro	No	12,1	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,8	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	72,7	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	51,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,8	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	69,7	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,9	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,7	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	59,1	53
Altro	No	9,1	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta modelli comuni per la progettazione dell'azione educativo-didattica. I team dei docenti della scuola dell'infanzia, quelli della scuola primaria e i consigli di classe della scuola secondaria di primo grado si riuniscono periodicamente in dipartimenti disciplinari per programmare sia orizzontalmente, per classi parallele, che verticalmente, anche in continuità tra i vari ordini di scuola, le attività curriculari ed extra-curriculari previste dal Piano dell'Offerta Formativa. I docenti provvedono ad aggiornare periodicamente il curricolo d'Istituto per tutte le discipline.	I modelli comuni di programmazione non sono ben strutturati. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado è necessario programmare percorsi per piccoli gruppi di alunni finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze (matematica, italiano L2, etc).

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,2	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	50,7	50,2
Situazione della scuola: PIIC816005		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,2	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,6	62,6	67,4
Situazione della scuola: PIIC816005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	46,7	40,9
Situazione della scuola: PIIC816005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,2	28,3	27,6
Situazione della scuola: PIIC816005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,4	52	47,5
Situazione della scuola: PIIC816005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,6	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,3	41,6	37,2
Situazione della scuola: PIIC816005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato avviato un processo di valutazione degli apprendimenti al termine della scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nel primo biennio della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Agli allievi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono somministrate prove semi/strutturate in uscita per classi parallele costruite dagli insegnanti e relative alle seguenti discipline: lingua italiana, lingua inglese e matematica.</p> <p>Per la correzione di tali prove vengono adottati criteri comuni elaborati e condivisi dai dipartimenti disciplinari.</p> <p>A seguito della valutazione degli alunni l'Istituto progetta e realizza sistematicamente interventi didattici specifici per il recupero degli apprendimenti.</p>	<p>I criteri di valutazione per le diverse discipline della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado necessitano di essere periodicamente rivisti e condivisi.</p> <p>Non vengono sufficientemente utilizzate prove di valutazione autentiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha elaborato il proprio curriculum d'Istituto relativo a tutte le discipline ed è in fase di elaborazione quello per competenze trasversali. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e predisposte le certificazioni in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Si rende necessario un maggior raccordo tra l'ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum d'Istituto.

Le attività relative alla progettazione didattica e alla valutazione degli apprendimenti vengono coordinate dalle funzioni strumentali (Piano dell'Offerta Formativa, Valutazione e Continuità) in seno ai dipartimenti disciplinari che si riuniscono periodicamente e coinvolgono tutti i docenti di tutte le discipline dei vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). In tale contesto è però opportuno provvedere ad un continuo miglioramento dei modelli comuni di progettazione didattica, delle prove per classi parallele e dei criteri di valutazione già in uso per le diverse discipline della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	24,2	21,3	18,1
Situazione della scuola: PIIC816005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	71,3	74,6
	Orario ridotto	6,1	10,1	10,2
	Orario flessibile	18,2	18,5	15,1
Situazione della scuola: PIIC816005		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,4	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,9	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,2	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,1	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,9	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,8	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	9,1	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,2	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	18,2	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,2	9,3	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,9	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	9,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,2	12,9	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria di primo grado utilizza spazi e tempi flessibili per attività laboratoriali (arte, musica, tecnologia, scienze, etc) usufruendo di materiali adeguati allo scopo e, in alcuni casi, con la presenza di esperti sia in orario curricolare che extracurricolare (ampliamento dell'offerta formativa). Allo stesso modo la scuola dell'infanzia e la scuola primaria hanno la possibilità di attivare laboratori, anche come ampliamento dell'offerta formativa e in presenza di personale esperto, nelle proprie aule o nei locali a disposizione dell'Istituto (palestre, altri plessi, e altri spazi di proprietà dell'Ente territoriale di riferimento).	La scuola primaria non dispone di spazi sufficienti per attivare laboratori che necessitano di un ambiente di apprendimento specifico (musica, tecnologia, arte, etc).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove l'utilizzo di metodologie-didattiche innovative al fine di migliorare il processo di apprendimento degli allievi. L'Istituto sperimenta la metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) nella scuola dell'infanzia e primaria promuovendo l'apprendimento della musica e dell'educazione fisica in lingua inglese. L'Istituto è particolarmente attento all'applicazione di metodologie didattiche innovative per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Per la realizzazione di tali attività i docenti usufruiscono, di specifica formazione (in rete con altre istituzioni scolastiche), progettano gli interventi nei team docenti, nei consigli di classe e/o dipartimenti disciplinari.</p>	<p>La condivisione tra i docenti dell'utilizzo di modalità didattiche innovative necessita di essere migliorata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC816005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	56,7	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PIIC816005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	83,3	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC816005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,8	41,3	43,9
Azioni costruttive	25	41,4	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	25	27	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC816005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	60	46,8	49,8
Azioni costruttive	14	51	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	29	29	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC816005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	46,3	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PIIC816005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	68,3	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC816005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40	42,3	41,9
Azioni costruttive	30	35,5	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	30	26,5	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC816005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,4	48,1	48
Azioni costruttive	30	32,8	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	30	25,6	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,85	0,6	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,8	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, anche grazie a specifici progetti di educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza, etc, in collaborazione con la Polizia dello Stato, la Polizia Postale, la Polizia Municipale, l'Università e l'Ente territoriale di riferimento.</p> <p>Sulla base del Regolamento d'Istituto i docenti, il dirigente scolastico e/o i suoi collaboratori intraprendono azioni per contrastare episodi problematici mirate alla formazione del senso di responsabilità personale e alla consapevolezza della propria funzione sociale.</p> <p>N</p> <p>Gli episodi problematici all'interno dell'Istituto sono in linea con il dato provinciale, regionale e/o nazionale.</p>	<p>Gli interventi per contrastare episodi problematici dovrebbero essere allargati ad un numero di interlocutori sempre più ampio (es. Arma dei Carabinieri, A.S.L etc).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto organizza spazi e tempi per risponde alle esigenze di apprendimento degli allievi, con particolare riferimento a quelli con bisogni educativi speciali, ma promuove anche l'utilizzo di modalita' didattiche innovative (Content and Language Integrated Learning, tutoraggio, etc) per sollecitare l'acquisizione di nuove competenze. Gli spazi laboratoriali sono generalmente usati da un buon numero di classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. E' prassi didattica consolidata il lavoro di gruppo, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la realizzazione di progetti, anche per ampliare l'offerta formativa (cittadinanza, legalita', sport, musica, ambiente etc).

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche con il coinvolgimento di personale esterno. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai docenti, dal dirigente scolastico e dai suoi collaboratori.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,1	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60,6	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	33,4	25,3
Situazione della scuola: PIIC816005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto favorisce sistematicamente l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, anche attraverso la realizzazione di progetti promossi in collaborazione con l'Ente territoriale di riferimento (musicoterapia, laboratori, etc). I docenti curricolari e di sostegno condividono le metodologie didattiche da adottare, suggerite anche dagli specialisti, partecipano ai gruppi di lavoro, elaborano e monitorano con regolarita' il raggiungimento degli obiettivi per favorire l'apprendimento degli alunni e promuovere una didattica inclusiva.</p> <p>All'interno dell'Istituto sono presenti Funzioni Strumentali (Area Inclusione) con il compito di: sostenere i docenti nella compilazione dei Piani Educativi Individualizzati, dei Piani Didattici Personalizzati e nel loro aggiornamento; promuovere attivita' di accoglienza e apprendimento dell'italiano L2 per gli alunni stranieri neo-arrivati; promuovere progetti su temi interculturali; elaborare all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il Piano Annuale per l'Inclusione.</p>	<p>Gli interventi relativi all'apprendimento dell'italiano L2 per alunni non italofoeni necessitano di essere estesi in relazione ai tempi di attuazione.</p> <p>Anche gli interventi mirati al contrasto della dispersione degli alunni con bisogni educativi speciali necessitano di essere incrementati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	63,6	57,7	36
Sportello per il recupero	No	9,1	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	21,2	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	12,1	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9,1	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,1	16,7	14,5
Altro	No	15,2	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,9	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	39,4	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	24,2	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	60,6	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	21,2	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,1	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	21,2	31,5	24,7
Altro	No	21,2	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,8	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	36,4	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	39,4	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,6	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,1	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,6	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	36,4	31,3	40,7
Altro	No	6,1	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,8	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,6	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,9	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,1	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	75,8	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	78,8	76,6	73,9
Altro	No	9,1	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al fine di rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni (in modo particolare a quelli con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), l'Istituto realizza interventi di tutoraggio con particolare riferimento alla lingua italiana, alla matematica e alla lingua inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado). Per la scuola primaria l'Ente Territoriale di riferimento organizza corsi di sostegno pomeridiani. Tutti gli interventi per il recupero delle competenze, promossi dall'Istituto, vengono regolarmente monitorati con l'indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le azioni di recupero all'interno dell'aula, quelle di tutoraggio e quelle pomeridiane si sono dimostrate efficaci nella maggior parte dei casi. La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari attraverso la loro partecipazione a concorsi, gare e giochi oppure con la possibilità di frequentare attività extracurricolari (musica, latino, etc) organizzate da associazioni con le quali l'Istituto sigla specifici accordi e/o convenzioni.

Gli interventi di tutoraggio relativamente al recupero degli apprendimenti necessitano di essere potenziati, così come le attività per valorizzare le diverse attitudini degli alunni, con particolare riferimento alle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto realizza interventi efficaci per favorire l'inclusione di tutti gli alunni che presentano forme di svantaggio. Le attività di tutoraggio (anche individualizzato) e quelle laboratoriali hanno dato risultati positivi e si sono dimostrate di buona qualità, anche se necessitano di essere estese ad un numero maggiore di alunni. La scuola si impegna nella promozione del rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso la realizzazione di progetti, anche in collaborazione con altre agenzie formative e/o l'Ente territoriale di riferimento.

L'Istituto è impegnato nella valorizzazione delle eccellenze promuovendo la partecipazione degli alunni a concorsi, giochi e gare e favorendo la possibilità di frequentare attività formative extracurricolari di concerto con l'Ente Territoriale di riferimento e/o associazioni culturali e società sportive presenti su territorio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,7	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	45,5	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,8	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,5	67	61,3
Altro	No	15,2	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	66,7	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	93,9	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	63,6	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,6	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,5	55,6	48,6
Altro	No	12,1	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto si incontrano sistematicamente per procedere alla formazione delle classi iniziali sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, delle indicazioni eventualmente fornite dagli insegnanti della scuola di provenienza e delle richieste delle famiglie.</p> <p>Al fine di garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro vengono organizzati laboratori e promosse attività in continuità tra i vari ordini di scuola. Sono inoltre previste visite ai plessi scolastici che accoglieranno gli alunni e organizzati incontri informativi ai quali partecipano gli alunni, le famiglie, i docenti e il dirigente scolastico e/o il suo collaboratore. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro grazie alla collaborazione con l'Osservatorio Scolastico Provinciale.</p>	<p>Necessita di essere incrementato il numero di laboratori orientanti nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	75,8	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	78,8	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,5	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	60,6	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	75,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,8	74,1	74
Altro	No	30,3	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza attività di orientamento, rivolte a tutti gli alunni delle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, finalizzate a fornire gli strumenti per poter scegliere consapevolmente il percorso scolastico successivo. Tali attività comprendono laboratori orientanti, visite alle scuole secondarie di secondo grado, incontri informativi per alunni, genitori ed insegnanti anche in collaborazione con gli enti territoriali. Il consiglio orientativo dei Consigli di Classe, monitorato dall'Istituto grazie anche ai dati forniti dall'Osservatorio Scolastico Provinciale, viene seguito dalla maggior parte degli studenti.</p>	<p>Necessitano di essere ampliate le attività rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per la comprensione di sé e delle proprie attitudini affinché possano scegliere con maggior consapevolezza la scuola secondaria di secondo grado al termine del primo ciclo di istruzione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto garantisce al suo interno la continuità dei percorsi scolastici accompagnando l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. L'orientamento personale e scolastico degli alunni è favorito grazie alla collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti sul territorio e al supporto fornito dall'Osservatorio Scolastico Provinciale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto definisce chiaramente la propria missione e le proprie priorità all'interno del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte dei portatori d'interesse presenti sul territorio. La missione e le priorità dell'Istituto sono condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica attraverso la loro pubblicazione sul sito internet della scuola e gli incontri periodici con le famiglie per la presentazione della progettazione educativo-didattica e l'offerta formativa.	La missione e le priorità dell'Istituto potrebbero essere diffusi utilizzando anche altri canali di comunicazione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sulla base di quanto definito dal Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene realizzato ad opera del Collegio dei docenti, e sue articolazioni, del Consiglio d'istituto, del Dirigente Scolastico, delle Funzioni Strumentali, del Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi, ognuno sulla base del proprio ambito di competenza.	Si rendono necessari strumenti di controllo maggiormente strutturati per facilitare il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi e una maggiore rendicontazione esterna.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,3	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,2	26,2	28,8
	Più di 1000 €	3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC816005		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PIIC816005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	74,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	25,5	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PIIC816005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	62,79	69,5	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PIIC816005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	104,00	87,2	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PIIC816005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,89	25,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PIIC816005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,38	25,2	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PIIC816005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	89,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	18,2	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	6,1	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,2	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,2	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PIIC816005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	75,8	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,1	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	27,3	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,1	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PIIC816005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	3	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	69,7	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	42,4	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PIIC816005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,8	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	15,2	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	9,1	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,6	72	65,3
I singoli insegnanti	No	9,1	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PIIC816005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,8	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	3	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	42,4	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12,1	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6,1	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PIIC816005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,6	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	69,7	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	6,1	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	15,2	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,2	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PIIC816005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	21,2	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	51,5	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,6	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	48,5	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PIIC816005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,3	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	39,4	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,4	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	6,1	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PIIC816005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	27,3	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	48,5	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	15,2	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PIIC816005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,88	69,1	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,81	2,4	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,31	12,1	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,8	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PIIC816005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,00	45,7	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10	9	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30	15,7	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	20,00	32	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con funzione strumentale lavorano per aree (Inclusione, Orientamento, Continuità, Valutazione, Innovazione Tecnologica, Piano dell'Offerta Formativa), mentre i collaboratori del dirigente sono impegnati nel coordinamento e nella gestione dell'Istituto, dei vari ordini di scuola e delle varie sedi distaccate.</p> <p>Anche i compiti dei collaboratori scolastici (assistenza ai disabili, supporto agli uffici, etc) e degli assistenti amministrativi (coordinamento amministrativo-contabile, inventario, registro elettronico, etc) sono chiaramente definiti al fine di garantire un funzionamento all'insegna dell'efficienza ed efficacia.</p> <p>Tutto il personale ricopre incarichi relativi alla sicurezza (preposto, addetto ai servizi di prevenzione e protezione, etc).</p>	<p>E' necessario un maggiore raccordo e coordinamento all'interno dell'area didattica e dell'area amministrativa, nonché tra le due aree.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PIIC816005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	13,67	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PIIC816005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2845,20	7924,17	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PIIC816005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	15,15	108,47	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PIIC816005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	55,79	33,46	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PIIC816005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,1	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	24,2	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	81,8	74,3	48,5
Lingue straniere	0	27,3	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	15,2	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	30,3	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	15,2	18	27,3
Sport	0	15,2	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,2	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	21,2	22,2	17
Altri argomenti	0	9,1	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PIIC816005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	4,6	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PIIC816005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	50,72	31,6	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PIIC816005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PIIC816005
Progetto 1	Prevenzione dell
Progetto 2	Valorizzazione delle competenze degli alunni disabili
Progetto 3	Approfondimento di un periodo storico con ricerca di fonti orali, scritte e materiali.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,1	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,2	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	78,8	72	56,6
Situazione della scuola: PIIC816005		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte delle risorse economiche sono impegnate per rispondere alle scelte educative adottate dall'Istituto con particolare riferimento alle iniziative rivolte a sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) e contrastare la dispersione scolastica, ma anche a favorire l'approfondimento disciplinare (inglese, musica, educazione fisica, etc).	E' necessario diversificare maggiormente gli interventi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e la relativa allocazione delle risorse, anche intercettando finanziamenti esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la sua mission e le sue prioritari che risultano condivise all'interno della comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola e' impegnata nell'implementazione di forme maggiormente strutturate relativamente al controllo strategico e al monitoraggio dell'azione educativa. Le responsabilita' ed i compiti del personale scolastico sono definite in modo sufficientemente adeguato, ma e' necessario un maggior coordinamento interno. La maggior parte delle risorse economiche e' indirizzata al raggiungimento degli obiettivi prioritari definiti dall'istituto. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PIIC816005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PIIC816005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	21,2	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	15,2	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	27,3	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,3	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	66,7	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	18,2	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	9,1	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PIIC816005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	29,07	33,8	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PIIC816005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	8,77	57,9	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PIIC816005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,09	0,4	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie i bisogni formativi del personale scolastico affinché si concretizzino in interventi di aggiornamento professionale. La scuola promuove interventi di formazione relativi alla sicurezza, al curriculum, all'innovazione metodologica (apprendimento integrato di lingua e contenuto, etc) utilizzando risorse interne e intercettando finanziamenti ministeriali, anche in rete con altri istituti scolastici del territorio. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola risulta generalmente buona, con ricadute positive sulle pratiche didattiche e l'apprendimento degli allievi.	E' necessario ampliare e differenziare le attività di formazione rivolte al personale scolastico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valorizza la professionalità docente nell'attribuzione degli incarichi, anche sulla base delle competenze del personale (curriculum presentato dall'insegnante, esperienze formative svolte, corsi frequentati, etc). I curricula dei docenti (titoli culturali e professionali) vengono generalmente raccolti contestualmente alla richiesta di svolgere un incarico specifico previsto dal Piano dell'Offerta Formativa.	I titoli professionali e culturali del personale scolastico non vengono raccolti sistematicamente. E' auspicabile censire tutte le competenze presenti all'interno dell'istituto per la valorizzazione delle specifiche professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PIIC816005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,5	53,1	53,5
Curricolo verticale	No	57,6	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	39,4	46,9	48,9
Accoglienza	No	57,6	61,7	60,5
Orientamento	Si	72,7	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	No	69,7	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	45,5	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	36,4	30,9	29,3
Continuita'	Si	72,7	82,6	81,7
Inclusione	Si	93,9	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,1	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,3	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,6	61,7	57,1
Situazione della scuola: PIIC816005		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PIIC816005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	10,3	8,8	6,9
Curricolo verticale	0	15,9	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	6,8	6,6
Accoglienza	0	9,3	7,6	7
Orientamento	2	5,8	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	7,7	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	8,5	8,2	7
Temi disciplinari	0	7,4	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	4,4	4,4	4,1
Continuita'	3	8,7	10,3	9,4
Inclusione	6	12,8	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti sono ordinariamente impegnati in gruppi di lavoro per la programmazione settimanale delle attività didattiche (scuola primaria), nei dipartimenti disciplinari (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), nei consigli di classe (scuola secondaria), interclasse (scuola primaria) ed intersezione (scuola dell'infanzia). Tali gruppi di lavoro producono materiali (curricolo, prove di verifica in uscita, etc) che vengono messi a disposizione dell'istituzione scolastica (area riservata del sito web). I materiali prodotti risultano adeguati allo scopo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario ampliare i gruppi di lavoro dei docenti anche al di fuori dei contesti istituzionali (consigli di classe, programmazione settimanale, etc). La qualità di alcuni materiali prodotti a disposizione dei docenti (prove di verifica in uscita, criteri di valutazione, etc) necessita di essere rivista.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto risponde ai bisogni formativi dei docenti organizzando attività di aggiornamento professionale, anche in rete con altre scuole del territorio, finalizzate all'acquisizione di competenze disciplinari, metodologiche didattiche e in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il materiale utilizzato e prodotto in tali contesti risulta di buona qualità, ma necessita di essere meglio strutturato e diffuso tra i docenti. La scuola valorizza il personale scolastico tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, del loro curriculum professionale. La raccolta sistematica dei curricula permetterebbe una maggior valorizzazione del personale. Il confronto professionale tra i docenti avviene in vari contesti (collegio, dipartimenti, team docenti, consigli di classe, interclasse, intersezione, etc), ma necessita di essere allargato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	63,6	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	24,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	14,1	16,7
Situazione della scuola: PIIC816005	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,8	60,3	63,8
	Capofila per una rete	28,1	27,8	25,7
	Capofila per più reti	3,1	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC816005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	19,7	20
	Bassa apertura	3,1	6,8	8,3
	Media apertura	12,5	16,9	14,7
	Alta apertura	65,6	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC816005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PIIC816005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	45,5	61,7	56
Regione	0	24,2	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	39,4	28	18,7
Unione Europea	0	6,1	2,3	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	45,5	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PIIC816005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,1	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,4	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	66,7	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	18,2	9,6	10,1
Altro	0	15,2	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PIIC816005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	33,3	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	1	42,4	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	21,2	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,2	9,3	9,7
Orientamento	0	6,1	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	21,2	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	15,2	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	15,2	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,1	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	57,6	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,2	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3	2,9	1,7
Situazione della scuola: PIIC816005	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PIIC816005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,2	30,2	29,9
Universita'	No	72,7	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	18,2	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	18,2	21,2	20,5
Soggetti privati	No	39,4	32,8	25
Associazioni sportive	No	57,6	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	51,5	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	81,8	71,1	60,8
ASL	No	63,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	12,1	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PIIC816005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	69,7	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto partecipa attivamente a reti di scuole finalizzate principalmente allo sviluppo delle competenze professionali dei docenti (curricolo, approfondimenti disciplinari, etc). La scuola condivide con l'Ente territoriale di riferimento le scelte educative per la popolazione scolastica formalizzate in un protocollo d'intesa. L'Istituto si avvale della collaborazione dell'Osservatorio Scolastico Provinciale per individuare le criticità del servizio offerto ai propri alunni. Al fine di far fronte alle richieste degli alunni con bisogni educativi speciali, collabora attivamente con la locale Unità Funzionale per la Salute Mentale dell'Infanzia e dell'Adolescenza. L'Istituto ha convenzioni attive con le università toscane per l'accoglienza dei laureandi in scienze della formazione (infanzia e primaria) e degli studenti impegnati nei percorsi abilitanti per l'insegnamento nella scuola secondaria. Attiva risulta la collaborazione con le associazioni culturali, le società sportive, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale presenti sul territorio e l'Ente Territoriale di riferimento.	Non sono presenti collaborazioni con soggetti di paesi dell'Unione Europea.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PIIC816005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,87	14,5	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	26,7	14,5	13,2
Situazione della scuola: PIIC816005	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PIIC816005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PIIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	19,37	10,1	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18,2	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	3	8,7	11,9
Situazione della scuola: PIIC816005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La componente genitori del Consiglio d'Istituto è direttamente coinvolta nella definizione dell'offerta formativa. L'Istituto collabora inoltre molto attivamente con l'Associazione dei Genitori presente sul territorio. I genitori del Consiglio d'Istituto sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica. L'Istituto, in collaborazione con l'Ente territoriale di riferimento, realizza in modo sistematico attività rivolte ai genitori (corsi sulla genitorialità, conferenze e interventi sulla prevenzione al bullismo, alle tossicodipendenze, etc). L'Istituto utilizza il sito internet della scuola per comunicare con le famiglie.	Deve essere implementato l'utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, email, etc).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a reti di scuole e collabora con soggetti esterni (Ente Territoriale di riferimento, U.F.S.M.I.A, associazioni culturali, società sportive, O.N.L.U.S, etc). Le collaborazioni con altri organismi permettono di ampliare l'offerta formativa e migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, rispondendo in modo mirato ai bisogni degli allievi, delle loro famiglie e dei docenti. La scuola è impegnata nella condivisione delle politiche educative con i soggetti presenti sul territorio (Ente territoriale, associazioni, etc) per ampliare l'offerta formativa.

L'Istituto accoglie docenti in formazione provenienti dalle università della toscana per attività di tirocinio. I genitori dialogano attivamente con l'Istituto per il miglioramento del servizio scolastico e l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola, in collaborazione con l'Ente territoriale di riferimento promuove corsi, interventi in/formativi e conferenze rivolte alle famiglie.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le valutazioni in uscita conseguite dagli allievi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.	Incrementare di almeno il 5% il numero di studenti che all'esame di Stato si colloca nella fascia di voto medio-alta (8/10, 9/10, 10/10).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare un percorso di elaborazione del curricolo d'Istituto relativamente alle competenze chiave di cittadinanza.	Implementare il curricolo con le competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La percentuale di studenti che consegue il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione con votazioni medio-alte (tra 8 e 10 decimi) è inferiore alla media provinciale, alla media regionale e alla media nazionale. Il traguardo da raggiungere al termine del triennio di riferimento è quello di migliorare di almeno il 5%, rispetto ai dati del triennio precedente, il numero degli alunni che ha conseguito una valutazione medio alta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

E' inoltre necessario procedere all'elaborazione di un curricolo d'Istituto relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti al termine della scuola primaria e al primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere e condividere le prove per classi parallele di italiano, matematica e inglese e i relativi criteri di valutazione.
		Estendere la somministrazione delle prove per classi parallele anche all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.
✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere e condividere all'interno dell'Istituto l'utilizzo di metodologie-didattiche innovative.
		.

✓	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare gli interventi relativi all'apprendimento dell'italiano L2 per alunni non italofofoni.</p> <p>Ampliare gli interventi mirati al contrasto della dispersione degli alunni con bisogni educativi speciali (tutoraggio, etc).</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Ampliare l'offerta di laboratori nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima e la la scuola secondaria di 1^ grado.</p> <p>Organizzare attività per gli alunni della scuola secondaria finalizzati alla comprensione di sè e delle proprie inclinazioni.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Elaborare strumenti di controllo maggiormente strutturati per facilitare il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Raccogliere sistematicamente i titoli professionali e culturali del personale scolastico.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Implementare l'utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento dei risultati scolastici, con particolare riferimento alla valutazione in uscita all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, può essere favorito: dall'elaborazione di prove per classi parallele e rubriche di valutazione sempre più valide e affidabili, dalla loro somministrazione e analisi dei risultati; attraverso la promozione e la condivisione dell'utilizzo di metodologie-didattiche innovative; dalla maggiore valorizzazione del personale docente, le cui competenze possono essere fatte emergere attraverso la raccolta sistematica e l'analisi approfondita dei loro curricula.

I risultati scolastici possono inoltre essere migliorati organizzando interventi di tutoraggio per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti diretti a gruppi ristretti di alunni, attraverso lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza e attraverso una più proficua comunicazione e collaborazione con le famiglie, anche attraverso l'uso di strumenti telematici.